DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1888 — ROMA — VENERDI 24 AGOSTO — NUM. 200

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. si è degnata nominare nell'*Ordine della Corona d'Italia.*

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 3 giugno 1888:

A grand'uffiziale:

Sangiorgi comm. Antonino, avvocato generale presso la Corte di cassazione di Palermo, commendatore dal 1879 — 35 anni di servizio.

A commendatore:

Parasassi cav. Antonio, consigliere della Corte di cassazione di Torino, ufficiale dal 1880 — 28 anni di servizio.

Lentini cav. Vittoriano, presidente di sezione della Corte d'appello di Palermo, uffiziale dal 1885 — 28 id. id.

Molfino cav. Emanuele, direttore capo divisione (Asse ecclesiastico) presso la Direzione generale del Fondo per il Culto, uffiziale dal 1885 — 20 id. id.

Ad uffiziale:

Tunesi cav. Antonio, consigliere della Corte d'appello di Brescia, cavaliere dal 1883 — 48 anni di servizio.

Loffredo cav. Savino, consigliere di Corte d'appello applicato alla Corte di cassazione di Napoli, cavaliere dal 1874 — 26 id. id.

Mazza-Dulcini cav. Francesco, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli, cavaliere dal 1870 — 28 id. id.

Alaggia cav. Cesare, consigliere di Corte d'appello in missione di presidente del Tribunale civile e correzionale di Roma, cavaliere dal 1863 — 26 id. id.

Felici cav. Augusto, sostituto procuratore generale presso la sezione di Corte d'appello di Macerata, cavaliere dal 1880 — 28 id. id.

Gallardi-Rivolta cav. Siro, capo sezione presso la Direzione generale del Fondo per il Culto, cavaliere dal 1875 — 15 id. id.

Pellecchia cav. Giuseppe, capo sezione nel Ministero di Grazia, Giustizia e de' Culti, cav. dal 1879 — 15. id. id.

A cavaliere:

De Ambrosio Francesco, consigliere della Corte d'appello di Trani — 33 anni di servizio.

Abrignani Baldassarre, id. id. id. di Palermo — 27 id. id.

Ruffo Luigi, id. id. id. di Messina — 27 id. id.

Bònafini cav. Giulio Cesare, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Roma — 29 id. id.

Fabris Alessandro, presidente del Tribunale civile e correzionale di Camerino — 41 id. id.

Cocito Edoardo, id. id. id. di Pinerolo — 35 id. id.

Manfroni Cesare, id. id. id. Mantova — 36 id. id.

Labriola Mariano, id. id. id. Campobasso — 34 id. id.

Capozzi Vincenzo, presidente di Tribunale, applicato alla Corte d'appello di Trani — 30 id. id.

Caboni Giuseppe, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Verona — 20 id. id.

Frassi Antonio, id. id. id. d'Ivrea — 31 id. id.

Niutta Francesco, id. id. id. di Campobasso — 20 id. id.

Bozzoli Alessandro, id. id. id. Bergamo — 25 id. id.

Tofano Eugenio, procuratore del Re applicato alla Procura generale presso la Corte d'appello di Roma da tre anni.

Carlomagno Angelo, procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale di Catanzaro — 23 id. id.

Macola Ettore, id. id. di Reggio Emilia — 20 id. id.

Ippolito Bartolomeo, vice pretore di Monterosso Almo (Siracusa) — 15 id. id.

Poli Giuseppe, id. id. di Rutigliano — 30 id. id.

Zaccagnino Raffaele, id. id. di S. Nicandro Garganico — 20 id. id.

Manfredi Filippo, segretario nel Ministero di Grazia, Giustizia e Culti — 11 id. id.

Odetti Lorenzo, segretario nell'Economato generale dei benefizi vacanti a Torino — 18 id. id.

De Sanctis Paolo Emilio, ingegnere, pel dono fatto alla Corte d'appello di Roma di una biblioteca di 1200 volumi.

LEGGI E DECRETI

Relazione a S. M. *sulla prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste di lire* 30,000 *da portarsi in aumento al capitolo N.* 64 *dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio* 1888-89.

SIRE,

Molte sono le domande di soccorso che ogni giorno vengono rivolte al Governo da vecchi patriotti inabili al lavoro, o ridotti in povertà in seguito a persecuzioni dei passati Governi, e dalle famiglie di morti per la causa nazionale.

Siffatte domande destano il più vivo interesse e meritano di esser prese nella dovuta considerazione Se non che la poca rilevanza del fondo all'uopo disponibile sul bilancio dello Stato obbligano il Governo, non solo a contenere entro limiti assai ristretti le più giuste elargizioni, ma a lasciare eziandio inesaudite moltissime richieste.

Perchè non abbiano quindi a mancare, durante l'esercizio finanziario in corso, i mezzi di recare in seno a tante famiglie bisognose il conforto di qualche piccolo soccorso, il Consiglio dei Ministri deliberò di valersi della facoltà concessa dalla vigente legge di contabilità generale, e prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste la somma di L. 30,000 per portarle in aumento al capitolo N. 64 « Famiglie dei morti per la causa nazionale e danneggiati politici » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno pel 1888-89.

Il referente pertanto si onora sottoporre alla Sovrana sanzione il relativo decreto.

Il Numero **5632** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto la disponibilità del fondo di riserva per le spese impreviste inscritto in L. 40,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1888-89;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze ed incaricato degli Affari del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 102 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1888-89, è autorizzata una 2ª prelevazione nella somma di lire trentamila (L. 30,000) da portarsi in aumento al capitolo n. 64 « Famiglie dei morti per la causa nazionale e danneggiati politici » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 3 agosto 1888.

UMBERTO.

MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI

Il Numero **MMMXLVII** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la domanda del Consiglio comunale di Oliveto Citra (Salerno), di cui nella deliberazione 5 ottobre 1878 e 30 aprile 1881, per la trasformazione del locale Monte frumentario in una Cassa di prestanze agrarie, e per l'approvazione dello Statuto organico della Cassa stessa;

Visti gli atti relativi alla domanda dai quali risulta che la dotazione della nuova Opera Pia ammonta alla somma di L. 11,500, delle quali L. 9000 rappresentano il capitale del suddetto Monte frumentario, 2000 il sussidio deliberato dalla locale Congregazione di Carità, in favore del nuovo Istituto, nella seduta del 12 maggio 1881, e L. 500 quello votato dal Consiglio comunale in adunanza del 30 aprile 1881;

Visto il voto della Deputazione provinciale in data 16 giugno 1880;

Vista la legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Monte frumentario di Oliveto Citra è trasformato in una Cassa di prestanze agrarie.

Art. 2.

È approvato lo Statuto organico della Cassa stessa, in data 14 novembre 1887, composto di sedici articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 26 luglio 1888.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

Il Numero **MMMXLVIII** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la domanda dell'Amministrazione dell'Asilo Infantile di Diano Marina per ottenere l'erezione in Corpo morale del Pio Istituto e l'approvazione del corrispondente Statuto organico;

Visto detto Statuto organico;

Vista la deliberazione 7 marzo 1888 della Deputazione provinciale di Porto Maurizio;

Visti gli altri atti corrispondenti e ritenuto che l'Asilo possiede un capitale di lire 12,963 e dispone del sussidio

annuo di lire 800 del comune e del prodotto delle azioni degli oblatori in lire 430 oltre le rette mensili pagate dai bambini non poveri previste in lire 700;

Vista la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre stesso anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Asilo Infantile di Diano Marina è eretto in Corpo morale.

Art. 2.

È approvato lo Statuto organico definitivamente adottato nell'adunanza dell'Amministrazione del 10 maggio 1888, composto di trentasei articoli, visto e sottoscritto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 26 luglio 1888.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con Regi decreti del 12 agosto 1888:

De Vecchi Silvio, già cancelliere del Tribunale di commercio di Ancona, attualmente in disponibilità per soppressione d'ufficio e destinato a prestar servizio al Tribunale civile e correzionale in quella città, è nominato cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Solmona, coll'attuale stipendio di lire 3,000.

De Labar Giuseppe, vice cancelliere della Corte d'appello di Genova, è incaricato di reggere la cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Matera, durante la mancanza del titolare, coll'attuale stipendio di lire 2,500 e coll'annua indennità di reggenza di lire 500.

Radica Giovanni, vice cancelliere della Corte di appello di Messina, è incaricato di reggere la cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Mistretta, durante la mancanza del titolare, coll'attuale stipendio di lire 2,500 e coll'annua indennità di reggenza di lire 500.

Con decreti ministeriali del 16 agosto 1888:

Gerosa Luigi, vice cancelliere della Pretura del 2° mandamento di Como, è nominato sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Como, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Brusa Luigi, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Milano, è nominato vice cancelliere della Pretura del 2° mandamento di Como, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Alla famiglia di Lodà Domenico, vice cancelliere della Pretura di Palmi, sospeso dall'ufficio, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di annue lire 1,300, a decorrere dal 17 luglio 1888 fino al termine della sospensione, da esigersi in Palmi con quietanza di Monizio Eleonora, moglie del detto funzionario.

Fortuna Mauro, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della Pretura di Picerno, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Papa Francesco, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della Pretura di Vibonati, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Sepe Antonio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della Pretura di Bagnoli Irpino, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Todisco Salvatore, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della Pretura di Rionero in Volture, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Cafari Panico Vincenzo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della Pretura di Genzano di Potenza, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Della Calce Michele, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere della Pretura di Carpinone, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Con decreti ministeriali del 18 agosto 1888:

Spinelli Enrico, vice cancelliere della Pretura di Barra, è nominato, a sua domanda, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Napoli, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Agovino Cosimo, vice cancelliere della Pretura di Cento, è tramutato alla Pretura di Barra.

Vianello Luigi, sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Venezia, è nominato, a sua domanda, vice cancelliere della Pretura di Feltre, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Sartorelli Vittorio Amedeo, vice cancelliere della Pretura di Feltre, è nominato, a sua domanda, sostituto segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Venezia, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Damagio Bresmes Giovanni, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Caltanissetta, è nominato, a sua domanda, vice cancelliere della Pretura di Terranova di Sicilia, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Di Leo Giovanni Battista, vice cancelliere della Pretura di Terranova di Sicilia, è tramutato alla Pretura di Misilmeri a sua domanda.

Mastrosimone Angelo, vice cancelliere della Pretura di Misilmeri, è nominato, a sua domanda, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Caltanissetta, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Conciatori Giuseppe, vice cancelliere della Pretura di Genazzano, è tramutato alla Pretura del 2° mandamento di Roma, a sua domanda.

Ionoch Giovanni, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Venezia, è nominato vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Tolmezzo, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Disposizioni *fatte nel personale dei Notari:*

Con RR. decreti del 12 agosto 1888:

Bigi Luigi, notaro residente nel comune di Correggio, distretto di Reggio nell'Emilia, è traslocato nel comune di Medicina, distretto di Bologna.

Lenzi Emilio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Castel d'Ajano, distretto di Bologna.

Rizzoli Cesare, notaro residente nel comune di Tossignano, distretto di Bologna, è traslocato nel comune di Castel Maggiore, stesso distretto.

Taruffi Giulio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Imola, distretto di Bologna.

Palotti Alberto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune S. Giorgio di Piano, distretto di Bologna.

Stagni Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Grizzana, distretto di Bologna.

Con decreto ministeriale 21 agosto 1888:

È concessa al notaro Stefanini Torquato una proroga sino a tutto il 19 novembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Jesi, distretto di Ancona.

Disposizione *fatta nel personale dei Consigli notarili:*

Con decreto ministeriale del 14 agosto 1888:

È sciolto il Consiglio notarile del distretto di Sciacca, e le attribuzioni dello stesso, sino alla sua ricomposizione, saranno esercitate dal presidente del Tribunale civile e correzionale di Sciacca o da un giudice da esso delegato.

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I[a]

***ELENCO** delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero 25 giugno 1865, N. 2337, del 10 agosto 1875, N. 2652 e del 18 maggio 1882, N. 756 approvato con*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — **Art. 27, paragrafo 1, del**

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
28089	Angiolini Cesira . . .	*S. M. la Regina d'Italia* (fotografia)	Fotografia fratelli Angiolini. Bologna, 16 luglio 1888.
28090	Dionisio Pietro. . . .	*Logica dei Codici* civile e penale	Tip. Canonica B. e figli (Eredi Binelli). Torino, 15 luglio 1888.
28091	Brusa Emilio.	*Prolegomeni* al Diritto penale	Tip. Candeletti G. Torino, 1888.
28092	Speciale avv. Martino .	*Progetti comparati del Codice penale* pel Regno d'Italia. Studio	Tip. Forzani e C. (Tipografi del Senato). Roma, 1878 e 1888.
28093	Detto	*Panlessico* del Diritto penale positivo italiano	Detta, 1888.
28094	Trincheri dott. Teresio .	*Studi* sulla condizione degli schiavi in Roma	Tip. della Camera dei Deputati. Roma, 31 maggio 1888.
28095	Cottarelli dott. Francesco	*Codici* della proprietà industriale. — I. *Le privative industriali*.	Tip. Sociale. Cremona, 2 agosto 1888.
28096	Arnould A. (A. Matthey)	*La valle maledetta.* Il tesoro dei Gomélés. Romanzo (traduzione)	Tip. del giornale *La Riforma*. Roma, 26 giugno 1888.
28097	Bacis Giovanni Emilio .	*Sillabario,* ossia libro per imparare a leggere e a scrivere, proposto per la classe prima inferiore e per gli analfabeti adulti (Parte 1ª e 2ª).	(Edizione fratelli Rottigni in Romano di Lombardia). Tip Cattaneo. Bergamo, 30 giugno 1888.
28098	Masi Giuseppe	*Letizia.* Polka brillante per pianoforte (Op. 2)	(Edizione Origlia Natale). Litogr. Toffaloni. Torino, 28 lug. 1888.
28099	Monselise prof. G. . . .	*Il sorgo-ambra* considerato nelle sue varie applicazioni (con otto tavole cromolitografate). Studi e ricerche.	(Edizione fratelli Dumolard) Tip. Bellini e C. Milano 15 luglio 1888.
28100	Zimarino P. Michele Mª (Agostiniano).	*Considerazioni* sulla vita di S. Agostino, dottore della Chiesa .	Tip. Befani A. Roma, 1° agosto 1888.
28103	Donizetti Gaetano . . .	*Lucia di Lamermoor.* Opera musicale. (Partitura d'orchestra). .	—
28104	Bellini Vincenzo . . .	*La Sonnambula.* Opera musicale. (Partitura d'orchestra) . . .	—
28105	Donizetti G.	*La Favorita.* Opera musicale. (Partitura d'orchestra)	—

INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE SECONDA — (DIRITTI D'AUTORE)

durante la **prima quindicina** *del mese di* **agosto 1888** *per gli effetti del Testo unico delle leggi del Regio decreto del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

Testo unico delle leggi, ecc. del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
ANGIOLINI CESIRA.	Bologna	11 luglio 1888	2	Depositati due esemplari di pose diverse (di prospetto e di profilo).
DIONISIO avv. PIETRO.	Torino	25 id. 1888	2	
BRUSA prof. EMILIO.	Id.	27 id. 1888	2	
SPECIALE avv. MARTINO.	Roma	26 id. 1888	2	Art. 24 del testo unico delle leggi. Depositati i vol. 1° e 2° editi nel 1878 e il 1° fascicolo del vol. 3° edito nel 1888.
Detto	Id.	26 id. 1888	2	
TRINCHERI dott. TERESIO.	Id.	31 id. 1888	2	
COTTARELLI dott. FRANCESCO.	Cremona	2 agosto 1888	2	
PERELLI LUIGI.	Roma	6 id. 1888	2	Art. 26 del testo unico delle leggi. Depositato il giornale *La Riforma* del 26 giugno 1888 n. 178, nella cui appendice ne comincia la pubblicazione.
BACIS GIOVANNI EMILIO.	Bergamo	19 luglio 1888	2	
MASI GIUSEPPE.	Torino	1° agosto 1888	2	
MONSELISE prof. GIULIO.	Milano	3 id. 1888	2	
ZIMARINO P. MICHELE M.ª	Roma	7 id. 1888	2	
SONZOGNO EDOARDO (Editore).	Milano	9 id. 1888	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. Rappresentata la prima volta a Napoli nel 1835.
Detto	Id.	4 id. 1888	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. Rappresentata la prima volta a Milano nel 1831.
Detto	Id.	9 id. 1888	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. Rappresentata la prima volta a Parigi nel 1840.

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo — Art. 27 § 2 del testo

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
28101	Canepa Goffredo . . .	*Il commercio transoceanico* e la Esposizione galleggiante dei prodotti italiani, promossa ed organizzata dalla Ditta Canepa e soci di Genova.	Tip. fratelli Pagano. Genova, 1° decembre 1887.

Parti di opere depositate in continuazione ai depositi precedentemente fatti —

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
25895	Ricasoli barone Bettino .	*Lettere e documenti,* pubblicati per cura di Marco Tabarrini e Aurelio Gotti.	Tip. successori Le Monnier. Firenze, 1888.

Dichiarazioni per riproduzione di opere entrate nel 2° periodo dei diritti d'autore —

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
28102	Meyerbeer G.	*Gli Ugonotti.* Opera musicale. Partizione per canto e pianoforte .	Tip. Sonzogno E. Milano, 26 luglio 1888.
28103	Bellini Vincenzo . . .	*La Sonnambula.* Opera musicale. Partizione per canto e pianoforte	Detta, 26 detto.

ELENCO N. 15 delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciali dichiarazioni approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012

Num. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
8720	28104	Donizetti Gaetano . . .	*Lucia di Lamermoor.* Opera musicale. (Partitura d'orchestra) .	Rappresentata la prima volta a Napoli nel 1835.
8721	28105	Bellini Vincenzo . . .	*La Sonnambula.* Opera musicale. (Partitura d'orchestra). . . .	Rappresentata la prima volta a Milano nel 1831.
8722	28106	Donizetti Gaetano . .	*La Favorita.* Opera musicale. (Partitura d'orchestra)	Rappresentata la prima volta a Parigi nel 1840.

Roma, li 18 agosto 1888.

unico delle leggi ecc. del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
CANEPA GOFFREDO.	Genova	7 agosto 1888	2	

Art. 24 del Testo unico delle leggi, ecc., 19 settembre 1882, numero 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA DELLA PRESENTAZIONE		Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
		attuale	precedente (1° deposito)		
Società anonima tipografica editrice dei successori LE MONNIER.		23 luglio 1888	11 ottobre 1886	—	Depositato il vol. 3° (dal 28 aprile al 7 novembre 1859).

Art. 9 e 30 del testo unico delle leggi ecc., del 19 settembre 1882 n. 1012 (Serie 3ª)

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
SONZOGNO EDOARDO (Editore).	Milano	27 luglio 1888	2	Art. 9. e 30 del testo unico delle leggi. Riproduzione di N. cinquemila esemplari al prezzo di centesimi cinque ciascuno.
Detto	Id.	26 Id. 1888	2	Id.

a sensi dell'art. 14 *del testo unico delle leggi* 25 *giugno* 1865, *n.* 2337, 10 *agosto* 1875, *n.* 2652 *e* 18 *maggio* 1882, *n.* 756 *(Serie 3ª) durante la* **prima quindicina** *del mese di* **agosto** *1888.*

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	PREFETTURA cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		TASSA pagata lire	OSSERVAZIONI
		Numero di registro	DATA della presentazione		
SONZOGNO EDOARDO (Editore).	Milano	373	9 agosto 1888	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Detto	Id.	371	4 Id. 1888	10	Id.
Detto	Id.	374	9 Id. 1888	10	Id.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. FADIGA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 79791 d iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 110 al nome di Bernasconi Maria, Dejanira, Antonia, Giuseppe ed Anna di Luciano, minori sotto l'amministrazione del padre domiciliati in Cà d'Andrea (Cremona), con annotazione, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bernasconi *Palmira-Felicita-Maria-Apollonia*, Dejanira, Antonia, Giuseppe ed *Eurosia-Anna-Maria* di Luciano, minori, ecc. vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 agosto 1888.

Il Direttore Generale: Novelli

Rettifica d'intestazione (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 395675 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, corrispondente al num. 375 della soppressa Direzione di Torino, per L. 75, al nome di Parone *Giuseppe* fu Giovanni Battista, domiciliato in Casale, vice direttore delle RR. Poste, n. 395676 corrispondente al numero 376 della soppressa Direzione di Torino, per L. 15, al nome di Parone *Gaetano Cipriano* fu Tommaso, domiciliato in Vercelli, n. 427138 corrispondente al numero 31838 della soppressa Direzione di Torino, per L. 90, al nome del suddetto Parone *Gaetano Cipriano* fu Tommaso, ecc, n. 105664, della Direzione Generale, per L. 170, a favore di Parone *Gaetano* fu Tommaso, domiciliato in Vercelli, e quella num. 427138 con annotazione d'ipoteca a favore dell'Amministrazione delle RR. Poste, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Parone *Cipriano* fu Tommaso, ecc., ecc., vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, 28 luglio 1888.

Il Direttore Generale: Novelli.

Smarrimento di ricevuta (*2ª pubblicazione*).

Venne denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 189 d'ordine, n. 201 di protocollo e n. 9941 di posizione, stata rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Caserta, addì 20 gennaio del corrente anno, al signor Giannotti Enrico pel deposito da lui fatto di un certificato del Consolidato 5 per cento dell'annua rendita di L. 50, n. 111579 294519, inscritto a favore di Riglieri Raniero di Gabriele, con decorrenza dal 1° luglio 1887, per essere cambiato o munito d'un nuovo foglio di compartimenti semestrali, a norma del R. decreto 12 aprile1885, numero 3071, serie 3ª.

Ai termini dell'articolo 334 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, num. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla 1ª pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, il nuovo titolo verrà consegnato a chi di ragione, senza obbligo di depositare la ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 8 agosto 1888.

Il Direttore Generale: Novelli.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avvisi.

Si rende noto che col 1° settembre 1888 sarà attivato il cambio dei vaglia internazionali ordinari fra l'Italia ed il Chilì.

Il limite della maggior somma da spedirsi con un solo vaglia è fissato a 500 lire. La tassa è di 50 centesimi fino a 50 lire, oltre la qual somma si aggiungono 25 centesimi ogni 25 lire o frazione di 25 lire.

Le conversione delle monete, tanto pei vaglia dall'Italia per il Chilì, quanto per quelli dal Chilì per l'Italia, sarà fatta dall'Amministrazione delle Poste chilene. Il tasso in base al quale essa avrà luogo, potrà conoscersi chiedendone agli Uffizi postali del Regno.

Roma, addì 17 agosto 1888.

2 NB. *I giornali sono pregati di riprodurre il presente avviso.*

A cominciare dal prossimo mese di settembre le corrispondenze dell'Italia a destinazione dei possedimenti italiani del Mar Rosso saranno spedite, normalmente, da Napoli alle 7,30 sera di ogni giovedì, e da Messina alle 4,30 sera di ogni venerdì, a mezzo del piroscafo della Navigazione Generale Italiana (linea VI) il quale giungerà d'ora innanzi ad Alessandria d'Egitto il martedì alle 5 mattina.

Da Alessandria le corrispondenze anzidette proseguiranno per ferrovia fino a Suez, ove saranno imbarcate sul piroscafo italiano della nuova linea del Mar Rosso (VI *bis*) per arrivare a Massaua la domenica della settimana seguente la partenza dall'Italia e ad Assab il lunedì successivo.

Le corrispondenze dai citati possedimenti partiranno da Assab ogni sabato alle 8 mattina e da Massaua alle 10 mattina del seguente lunedì per giungere a Suez il venerdì alle 7 sera. Anche queste corrispondenze traverseranno l'Egitto in ferrovia e saranno imbarcate il sabato ad Alessandria alle 3 sera sul piroscafo italiano della linea VI per arrivare a Messina alle 3 mattina del mercoledì della successiva settimana ed a Napoli alle 6 mattina del giovedì in coincidenza col treno 2 che arriva a Roma alle 2,20 sera.

I pacchi postali tanto originari che a destinazione dei possedimenti italiani del Mar Rosso avranno corso normale a mezzo di un servizio combinato, fra il piroscafo italiano della linea I (Indie) ed il piroscafo del Mar Rosso (linea VI *bis*). Le partenze da Napoli si verificheranno ogni venti giorni a cominciare dal 1° settembre e gli arrivi a Napoli succederanno approssimativamente anche ogni venti giorni, a datare dal 9 settembre.

Indipendentemente dai servizi sopra accennati, l'Amministrazione delle Poste si servirà pure, quando lo ravvisi conveniente, dei piroscafi noleggiati dal R. Governo in partenza da Napoli, tanto pel trasporto delle corrispondenze quanto dei *pacchi* postali.

Roma, addì 22 agosto 1888.

NB. *I giornali sono pregati di riprodurre il presente avviso.*

CONCORSI

Relazione *della Commissione per il concorso al posto di professore straordinario di materia medica e farmacologia sperimentale nella R. Università di Messina.*

La Commissione nominata dal ministro, dietro il voto delle Facoltà, si è riunita lunedì 10 ottobre nella sala indicata. Membri della medesima riuscirono i professori Corradi Alfonso, Mariano Semmola, Francesco Scalzi, Giovanni Bufalini, Pietro Albertoni.

Nella prima seduta si è costituita nominando presidente il prof. Alfonso Corradi, segretario-relatore il prof. Pietro Albertoni.

I concorrenti alla cattedra, giusta la lista trasmessaci, erano i dottori Curci Antonio — Coppola Francesco — Pensato Francesco — Gaglio Gaetano — Santoliquido Rocco — Gauthier Vincenzo — Baldi Dario.

I commissari, unanimi, stabilirono di tenere nei loro giudizi in conto

solamente sussidiario i titoli non riguardanti la disciplina in concorso, e che la farmacologia deve considerarsi dal duplice punto di vista dello studio delle azioni dei medicamenti nell' uomo sano e nel malato.

Le discussioni avvenute sui titoli scientifici e di carriera dei singoli candidati diedero il seguente risultato.

Curci Antonio. — È laureato da parecchi anni. È stato assistente di clinica medica a Napoli, poi assistente di farmacologia a Messina ed incaricato dell'insegnamento farmacologico in quella Università dal 1882 ad oggi.

Il dott. Curci presenta 18 memorie a stampa e tutte, eccetto due, di argomento farmacologico, cioè: 4 pubblicazioni «sui sali di piombo» 2 «sui metalli alcalini», una «sulla berberina—sull'ossiacantina-sulla morfina—sul rame—sull' argento—sull' azione di vari medicamenti sulla circolazione del sangue nel cervello—sull'acido anisico—sulla monoclorocanfora—sulla farmacologia secondo la legge periodica della chimica ».

Passati in rivista i vari lavori di questo candidato si conclude che mostra buona conoscenza dei metodi d 'indagine sperimentale, laboriosità, candore scientifico, abbastanza originalità nei soggetti che tratta, quantunque si noti che essi sono facili. Non rivela mai profondità di vedute e mente acuta e critica. La sua coltura è mediocre, quantunque il tirocinio sia lungo. È certo poi che in questi ultimi anni ha dato prova di notevole miglioramento nell' indirizzo delle sue ricerche e di sapere lavorare da sè.

Coppola Francesco.—È stato assistente di farmacologia a Palermo, ove dettò lezioni anche per qualche mese. Fra i candidati è il più giovane d'età e di laurea.

Il dott. Coppola presenta molti buoni lavori farmacologici e tossicologici, i quali essendo stati compiuti in breve periodo di tempo ed in età giovanile esprimono il suo ingegno, la sua coltura e laboriosità. Fra questi lavori ricordiamo quelli « Sull' antipirina—sulla caffeina—sui derivati della santonina—sulle ptomaine—sulla polimeria», ecc.

Prevale nel Coppola, evidentemente, l' indirizzo chimico, mentre si lascia desiderare un po' l'indirizzo medico.

Tutti i lavori sono condotti con buon metodo e molta esattezza. Gli argomenti che ha trattati sono facili e non ha ancora rivelato mente acuta e critica, perchè in generale segue metodi e vie già determinati, o conferma meglio risultati più o meno conosciuti.

Pensato Francesco. — È docente privato effettivo a Napoli, assistente di spedali da parecchi anni.

Presenta la prima parte di una « Istituzione di farmacologia» dalla quale non si rivela buon metodo di esposizione e di scelta nella materia. I due lavori speciali «Sui purganti» e «Sull'Ipnone» non contengono nulla di nuovo, e le esperienze che riferisce lasciano molti dubbi sulla sua attitudine sperimentale e capacità indagatrice. La sua età avrebbe da altra parte permesso al candidato la richiesta preparazione.

Gaglio Gaetano. — È stato assistente di fisiologia a Torino, ebbe il posto di perfezionamento all'interno ed all'estero e da un anno ha l'incarico dell'insegnamento della farmacologia a Catania.

Presenta al concorso 16 lavori, la massima parte di fisiologia e istologia. Quelli farmacologici sono: «Sull'inossidabilità del C O e acido ossalico nell'organismo»; « Sulla scomposizione del joduro potassico »; « Ricerche farmacologiche sull'alanina ».

Nei lavori di fisiologia e istologia il candidato dà di sè assai bella prova e si rivela fornito di molto criterio ed attitudine a trattare astruse questioni. Assai pregevole è il lavoro « Sull'inossidabilità del C O e dell'acido ossalico nell' organismo ». Siamo invece dispiacenti di vedere che gli ultimi due lavori eseguiti dal Gaglio da che si trova come incaricato dell'insegnamento farmacologico a Catania sono molto inferiori ai precedenti. La Commissione ritiene che questo dipenda da speciali e fortuite circostanze. Il Gaglio si presenta quindi meglio come fisiologo di quello che come farmacologo. Però il suo talento e le sue attitudini incontrastabili lo rendono un candidato degno di molta considerazione.

Santoliquido Rocco. — È laureato da nove anni. Coadiutore da tre anni alla cattedra di farmacologia a Napoli ed incaricato da tre anni dell'insegnamento nell'assenza del titolare.

Tutte le pubblicazioni del dott. Santoliquido hanno la data del 1887. Un fatto che va notato, perchè può dimostrare tanto l'attività del candidato, quanto la sua recente risoluzione per la farmacologia.

La memoria sugli « Ellebori e l' elleboreina» contiene molte esperienze sulla elleboreina rispetto alla quale viene alla conclusione, già ammessa, che la elleboreina agisce sul sistema circolatorio, come la digitalina. Nel lavoro sull'« Acetanilide» studia le azioni della sostanza sui vari apparecchi, ma non sa approfondire il meccanismo d'azione. Ambedue queste memorie contengono dei tracciati inesatti.

I lavori sulla «Morfina » sull'«assuefazione per l'arsenico d'indole terapeutico-sperimentale» non hanno nulla di nuovo, ma non sono privi di qualche pregio.

In complesso, nei lavori sperimentali di Santoliquido si riconoscono molte mende, ma una certa attitudine e prevale in lui l' indirizzo terapeutico.

Gauthier Vincenzo. — Si è laureato da circa sei anni. È privato docente e preparatore nel laboratorio farmacologico di Napoli da tre anni.

Presenta dei lavori «Sullo strophantus—sullo staphisagria—sull'olio essenziale di trementina—sul ferro » i quali contengono ben poco di originale e non garantiscono della sua educazione scientifica.

Ha due lavori di chimica fisiologica nei quali mostra qualche inclinazione per la medesima.

Baldi Dario. — È stato assistente di fisiologia a Firenze. Ebbe il posto di perfezionamento all' estero, e passò un anno nel laboratorio farmacologico di Strasburgo.

Presenta otto lavori — «Sul decorso della secrezione biliare — Sulle funzioni delle radici spinali — Sulla reazione della saliva — Sulla diffusione dello jecorina nell'organismo » ed altri di minor conto.

In essi si scorge una buona disposizione alle ricerche sperimentali, diligenza, una certa originalità nella scelta degli argomenti da illustrare, sufficiente coltura. Ma poichè nessuno di questi lavori ha veramente alcuna diretta attinenza con gli studi farmacologici che formano lo scopo del concorso, così la Commissione non può scendere ad ulteriori apprezzamenti. Solamente è lieta di affermare che il Baldi possederebbe una buona preparazione per dedicarsi alla farmacologia.

Esaurito l'esame dei titoli scientifici e di carriera, si procedette alla votazione per l' eleggibilità, a schede segrete, giusta il regolamento. Ed il risultato fu il seguente:

Curci Antonio — cinque *sì*.
Coppola Francesco — cinque *sì*.
Pensato Francesco — quattro *no* e un *sì*.
Gaglio Gaetano — cinque *sì*.
Santoliquido Rocco — cinque *sì*.
Gauthier Vincenzo — quattro *no* e un *sì*.
Baldi Dario — tre *no* e due *sì*.

Risultarono quindi eleggibili alla cattedra suddetta i dottori Curci, Coppola, Gaglio e Santoliquido.

Riaperta la discussione per la graduatoria, risultò che fra i quattro eleggibili predetti prevalgono Curci e Coppola. Fra questi poi il Coppola ha una maggiore predominanza dal lato scientifico, quantunque v'abbia difetto d'indirizzo terapeutico, e Curci predomina dal lato del tirocinio didattico.

Bene ponderate tutte le circostanze, si stabilì la seguente graduatoria: 1° Coppola — 2° Curci — 3° Gaglio — 4° Santoliquido.

Quindi vengono attribuiti ai candidati i seguenti punti:
Coppola Francesco — *quarantatrè su 50.*
Curci Antonio — *quarantadue su 50.*
Gaglio Gaetano — *quaranta su 50.*
Santoliquido Rocco — *trentasette su 50.*

Resta pertanto proposto come professore straordinario di materia medica e farmacologia sperimentale nell'Università di Messina il dottore Francesco Coppola.

La Commissione, peraltro, tenuto conto di quanto è soprariferito, si permette di raccomandare al Ministero il dott. Antonio Curci che ot-

tenne già in altri concorsi una buona eleggibilità ed ha in suo favore un non breve esercizio nell'insegnamento, e di valersene facendosi vacante qualche cattedra di materia medica e farmacologia sperimentale col grado di professore straordinario.

A. Corradi, *Presidente*,
F. Scalzi,
G. Bufalini,
M. Semmola,
P. Albertoni, *Segretario-relatore*.

Per copia conforme
Il segretario del Consiglio Superiore
TIRATELLI.

PARTE NON UFFICIALE

R. ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI

Adunanze ordinarie de' giorni 15 e 16 luglio 1888.

Presidenza del commendatore dott. ANGELO MINICH, *presidente*.

Dopo la comunicazione dei Reali decreti del 17 maggio decorso, relativi alla nomina dei due nuovi membri effettivi, prof. Antonio Keller di Padova ed Edoardo senatore Deodati di Venezia, si annunciò la morte del socio corrispondente monsignor prof. Francesco Corradini.

Comunicati i doni recenti di libri alla biblioteca dell'Istituto, venne dal vicepresidente prof. G. P. Vlacovich presentata una memoria con tavole del dott. Kazzander « Sulle connessioni nervose e sui rapporti morfologici del ganglio ciliare ».

Indi il membro effettivo G. Marinelli presentò con un breve riassunto la 1ª parte d'una Memoria del dott. Antonio Bedeschi « Sulla vita, studii ed opere di Francesco Salvolini ». Questi nacque in Faenza nel 1809 e morì a Parigi nel 1838. Avviato agli studî orientali dal Mezzofanti in Bologna, si recò nel 1830 a Parigi sotto lo Champollion, ove diede fuori lavori egittologici, che gli procacciarono altissima fama. Dopo morte però fu accusato, in una memoria pubblicata nel 1842, di aver sottratti e plagiati i manoscritti del suo maestro, già sino dal 1832 rapito alla scienza. Il Bedeschi premette, in questo suo studio, una biografia, nella quale, accennata l'accusa, se ne passa prestamente, proponendosi di farne uno studio posteriore, ma rivelando però sin d'ora preziosi documenti.

Egli invece si estende molto sugli studi sanscritici fatti dal Salvolini, il quale è stato sin qui conosciuto soltanto come egittologo. Pel Bedeschi entra, e per la prima volta, nel mondo degli studiosi di sanscrito, e tra gl' iniziatori degli studî comparativi del sanscrito colle lingue classiche. Egli rivela un importante carteggio del Salvolini a questo riguardo, ed un' opera completa, che dovevasi pubblicare: « Dell'origine dei latini, ossia saggio di analisi comparata della lingua indiana colla lingua latina e della religione indiana, colla religione latina ».

Il Bedeschi fa di quest' opera l' oggetto del suo studio critico sul Salvolini, dandone due soli capitoli che seguono alla biografia, la quale termina colla generale esposizione degli studî linguistici del Salvolini, nonchè di una serie d'inediti suoi lavori, quasi tutti incompleti, tranne un corso di lezioni sull'eutrusco.

Pei due capitoli, che seguono alla biografia, il primo è una esposizione critica della 1ª parte dell'opera del Salvolini, la quale costituisce come una grammatica completa comparativa delle forme sanscrite colle latine dalla fonetica alla sintassi ; ed il secondo tratta sui lavori di questo genere, preesistenti a quello del Salvolini, e sul come questi se ne sia giovato.

Il Bedeschi termina promettendo di far seguire appresso lo esame del valore scientifico delle diverse parti dell'opera, avuto riguardo ai tempi in cui fu scritta ed agli ultimi risultati insieme della moderna scienza linguistica.

Poscia il membro effettivo mons. J. Bernardi riferì « Sul Diario inedito, con note autobiografiche del conte di Cavour, pubblicato per cura e con introduzione di Domenico Berti (Roma, tip. C. Voghera, 1888)»; e l'altro membro effettivo G. De Leva presentò uno « Studio di Vittorio Capeti su Giuseppina Guacci ».

Per togliere alcuni dubbi, espressi dal prof. Hann in un recente suo lavoro, circa la correzione di scala e la elevazione sul mare del barometro dell'Osservatorio di Padova, il membro effettivo G. Lorenzoni presentò una sua nota, nella quale pubblica alcune informazioni e dilucidazioni, facendole seguire da tre tabelle riassumenti i risultati delle osservazioni barometriche eseguite a Padova nel ventennio 1868-1887.

Poi il membro effettivo E. De Betta diede alcune notizie sui gravissimi danni, arrecati dalle così dette bigatelle alle coltivazioni del frumento e del granoturco in varie località del Basso Veronese; e presentò una copia a stampa della breve relazione, redatta su tale argomento dalla Commissione provinciale istituita dal R. prefetto di Verona.

Presentò pure ad ispezione alcune bigatelle, raccolte a Villabartolomea nel 26 maggio decorso, le quali sono larve di coleotteri della famiglia degli elateridi, e precisamente dell' *Agristes lineatus* L., *A. sordidus* Ill., *A. sputator* L. e del *Drasterius bimaculatus* Fab., come dai rispettivi esemplari, che si vedono uniti nella scatola colle bigatelle.

Il membro effettivo A. Favaro, da parte del dott. Montesano Domenico, comunicò appresso una breve nota « Su alcuni gruppi chiusi di trasformazioni involutorie nel piano e nello spazio ». È noto, che se nello spazio ordinario si considera un tetraedro autoconiugato rispetto ad una quadrica, nelle quattro omologie armoniche e nelle tre omografie assiali armoniche, che hanno per elementi fondamentali gli elementi opposti del tetraedro, la quadrica è coniugata a sè stessa, sicchè le dette omografie armoniche ora accennate determinano fra gli elementi della quadrica altrettante trasformazioni formanti, insieme alla trasformazione identica, un gruppo chiuso, siffatto cioè che il prodotto di due trasformazioni del gruppo appartiene pure al gruppo del quale perciò le trasformazioni risultano a due a due tra loro commutabili. Rappresentando la quadrica su di un piano, il gruppo accennato dà origine nel piano di rappresentazione ad un gruppo chiuso di otto trasformazioni involutorie, delle quali una è l'identità e le altre sono quadratiche.

Ora scopo della presente nota è lo studio dei gruppi analoghi a questo, i quali si ottengono nel piano e nello spazio, estendendo opportunamente siffatte considerazioni a spazi lineari a quattro o a cinque dimensioni, nonchè l'esame del completo sistema delle trasformazioni involutorie quadratiche, che mutano in sè stessa una curva piana o una superficie di 3º ordine, e per le ultime, le quali sono le più semplici trasformazioni, che mutano le superficie in sè stessa, viene dimostrato, che si distribuiscono in 27 sistemi ∞) di gruppi della specie studiata.

Il socio corrispondente A. Tamassia espose le esperienze, da lui instituite allo scopo di studiare « Le mutazioni indotte sul peso specifico dei polmoni dei neonati dalle alte temperature ». Ricordati i lavori di Thoinet e quello recente di Montalti, fa emergere come, sperimentando direttamente sul tessuto polmonare, bastino spesso pochi minuti (dai 5 ai 26 minuti) di bollitura nell'acqua, perchè il polmone, già disteso da respirazione, perda la facoltà di galleggiare. Nota però come il tessuto polmonare, in questa guisa sperimentato, dopo pochi minuti d'immersione nell'acqua a ordinaria temperatura, ritorni spontaneamente a galla. L'autore studiò in seguito le ragioni fisiche dell'aumento del peso specifico; e la trova nella rapida espulsione dell'aria contenuta nel parenchima polmonare e nell' imbevimento d' acqua di questo. In prova espone due serie di esperienze, da cui risulta, che la immersione protratta nell'acqua fredda, che si vada lentamente riscaldando, dev'essere d'assai protratta per far perdere al polmone la facoltà di galleggiare; e che il polmone insufflato d' aria, artificialmente, richiede tempo maggiore del polmone disteso da semplice respirazione ; lo stesso dicasi del polmone morbosamente enfisematoso. All'incontro il polmone stato compresso, non però a tal grado da ritornare atebetasico, abbisogna d'un brevissimo tempo d' immersione nell'acqua bollente per affondare nell'acqua ; lo stesso dicasi del polmone iperemico semplicemente ipostatico. La ispezione microscopica, dimostrando gli effetti della imbibizione acquea sotto la forma d' in-

grossamenti parziali delle fibre elastiche ed unitive del parenchima polmonale, di opacamento ed avvizzimento degli epitelj alveolari, porge oltre i segni microscopici, elementi sufficienti per riconoscere gli effetti dell'azione dell'alta temperatura.

L'autore dimostra, che i suoi risultati si accordano per altra via con quelli di Montalti, e come possano acquistare una certa importanza pratica, quando si tratti d'interpretare i responsi della docimasia polmonare nei casi d' infanticidio.

Sotto il titolo « Di una rara forma di malattia oculare », il dottore F. Gosetti riferì la storia clinica di un caso del così detto « penfigo congiuntivale», malattia assai rara, non registrandone la letteratura oftalmologica più di 20 osservazioni. Questa malattia conduce l' organo della vista ad irreparabile cecità in seguito alla trasformazione della congiuntiva e dell'e cornea in un tessuto cicatriziale.

Esposta ne' suoi particolari la storia dell' ammalata, l' autore passa in rassegna le varie osservazioni pubblicate in argomento da recenti scrittori di oftalmologia; e nota come la maggior parte di essi metta in rilievo il fatto, che nel processo morboso svoltosi nell'occhio contemporaneamente o successivamente al manifestarsi sulla cute o su altre mucosità di quella dermatosi, che per la sua forma bollosa si designa col nome di « penfigo volgare cronico », non comparve mai sulla congiuntiva, nè sulla cornea alcuna eruzione, che anche lontanamente potesse rassomigliarsi alle bolle del penfigo, le quali si presentano col loro aspetto caratteristico, quando il processo affetta altre mucose, come ad esempio quelle delle narici, del cavo orale, della faringe, ecc.

Con una serie di considerazioni, dedotte dall'esame critico dei casi di penfigo congiuntivale pubblicati dagli autori, e dai risultati delle indagini anatomo-patologiche, il dott. Gosetti crede di poter affermare che il raggrinzamento atrofico della congiuntiva e la degenerazione cicatriziale della cornea osservate in taluni rari casi di penfigo cutaneo più o meno generalizzato non costituiscono un'entità nosologica speciale, ma siano da attribuirsi a quel processo medesimo, ch'è conosciuto col nome di « xerosi parenchimatoso » della congiuntiva, e che si osserva quale esito finale di alcuni gravi processi infiammatori della mucosa oculare, quali il tracoma e la difterite congiuntivale.

L'influenza, esercitata dalla dermatosi bollosa nel determinare talune volte la forma oculare in discorso, egli opinerebbe d' apporsi al vero limitandola a una perturbazione trofica spiegata da una malattia generale d'indole marasmatica, quall' è appunto il penfigo, sul tessuto della congiuntiva, in forza della quale perturbazione i fenomeni infiammatorii, suscitati nell' occhio dall' erompere delle vesciche penfigoidi sulla cute delle palpebre, assumerebbero il carattere della sclerosi atrofizzante. Si presentò infine uno scritto del sig. dott. G. Pisanello « Su alcuni derivati solfonici dell'acido salicilico ».

Terminate le letture, l' Istituto si raccolse in entrambi i giorni, in adunanza segreta, per trattare de' suoi affari interni, ch'erano registrati all'ordine del giorno.

Il membro e segretario
G. Bizio.

Appendice *al resoconto delle adunanze ordinarie dei giorni 15 e 16 luglio 1888*

Sunto della memoria del sig. G. Kazzander « Sulle connessioni nervose e sui rapporti morfologici del ganglio ciliare ».

Le ricerche dell' autore intorno al ganglio ciliare furono eseguite negli uccelli e nei mammiferi. Egli trovò che nei primi (oca, tacchino) la cavità orbitale contiene due gangli; l'uno dei quali è collocato nel tronco stesso del nervo oculo-motore comune; l' altro in un punto, ove il simpatico anastomizza con un ramo del trigevaino. Questo secondo ganglio sembra appartenere con preponderanza al primo di quei due nervi.

Riguardo ai mammiferi (pecora, maiale), l'autore rinvenne nel maiale, che, oltre al ganglio ciliare tipico, la presenza del quale è costante, vi si notano spesse volte uno o più gangli accessorii, che stanno strettamente connessi talvolta col nervo oculo-motore comune, tal altra col trigemico.

L'osservazione di gangli accessorii offre una certa analogia con quanto fu notato dal Krause nel coniglio ; ed anche con la molteplicità dei noduli ganglionari veduti dallo Schwalbe negli anfibi e nei pesci (selachi).

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 23. — Il presidente del Consiglio, on. Crispi, lascierebbe, oggi, a mezzodì, Friedrichsruhe, recandosi a Carlsbad. Il conte de Launay lo accompagnerebbe fino a Magdeburgo.

FRIEDRICHSRUHE, 23. — L'on Crispi è partito stamattina alle 9 per Lipsia, dove pernotterà.

VITTEMBERG, 23. — L'on. presidente del Consiglio, Crispi, è qui giunto a mezzogiorno, accompagnato dal conte di Launay, ambasciatore d' Italia a Berlino.

Il conte di Launay ha preso congedo in questa stazione dall'onorevole Crispi ed è ripartito per Berlino.

L' on. Crispi ha proseguito il suo viaggio diretto a Carlsbad, via Lipsia. Pernotterà a Lipsia.

FRIEDRICHSRUHE, 23. — Il principe di Bismarck e l' on. Crispi passarono la giornata di ieri insieme, a casa. Nel pomeriggio, uscirono in carrozza scoperta, il conte de Launay ed il conte Rantzau seguendoli in un' altra carrozza.

BERLINO, 23. — L'ambasciatore d' Italia, conte di Launay, è qui tornato da Wittemberg alle ore 2 pomeridiane.

RAVENNA, 23. — Un dispaccio del ministro della Casa reale al prefetto, in risposta alla domanda dei veterani di far la guardia d' onore al Re, ringrazia i veterani e li dispensa dalla guardia che essi desidererebbero fare a S. M., il Re ritenendosi abbastanza guardato da tutto il popolo, nel quale ha pienissima fede.

MASSAUA, 23. — Abderraman è giunto ad Assab dall' Aussa.

— Dopo fatta una crociera a Taklal, il *Provana* andò a Suakim, ove ebbe amichevolissima accoglienza.

— Continuano, fra gli ufficiali, le domande per essere assegnati agli irregolari.

PARIGI, 23. — Nel Consiglio dei ministri tenuto sotto la presidenza di Carnot, Globet lesse la Nota in risposta a quella dell'on. Crispi del 13 corrente. Il Consiglio l' approvò. La Nota sarà pubblicata allorchè tutte le potenze ne avranno accusata ricevuta.

PARIGI, 23. — Il ministro della marina, ammiraglio Krantz, è partito per Tolone.

Un giornale annunzia che il Ministero della marina ordinò l'immediato armamento di otto corazzate della categoria di riserva nel porto di Tolone.

Si soggiunge però che si tratta semplicemente di un' esperienza di mobilitazione. Le dette corazzate prenderanno parte con la squadra di evoluzione agli esercizi di dieci giorni e quindi rientreranno nella riserva.

L'AJA, 23. — Lo stato del Re è alquanto meno soddisfacente. Il medico di Corte andò a dimorare presso S. M.

BERLINO, 23. — Secondo la *National Zeitung*, lo Czar avrebbe mandato il suo ritratto al conte Herbert di Bismarck.

PIETROBURGO, 23. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg* smentisce la notizia, data a Berlino, che la missione abissina sia stata ricevuta dal sig. di Gers e abbia offerto di cedere un' isola del Mar Rosso alla Russia.

RIO-JANEIRO, 23. — L'Imperatore, l'Imperatrice ed il principe Don Pedro sono giunti ieri mattina, alle ore 8, ed entrarono al tocco al Castello di San Cristoforo fra pubbliche manifestazioni di gioia.

L' Imperatore gode buona salute.

L'AJA, 23. — Lo stato di salute del Re è sensibilmente migliorato.

ARRAS, 22. — Il Consiglio generale emise un voto contro la rinnovazione del trattato di commercio fra la Francia e l' Italia.

FRANCOFORTE SUL MENO, 23. — Il consiglio di navigazione interna, constatando i progressi compiuti, espresse il voto che si perseveri nella via dei miglioramenti. Istituì poscia una Commissione incaricata di organizzare un servizio di statistica per la navigazione interna. Il delegato italiano, comm. Bompiani, è stato eletto membro della Commissione.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 23 agosto 1888.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE DI BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1888	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	97 17½	97 17½	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1888	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	»	—	—	»	»	65 50
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	98 70
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	—	»	»	96 50
Prestito Romano Blount 5 0/0	»	—	—	»	·	95 55
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1888	—	—	»	»	99 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° aprile 1888	500	500	»	»	477 »
Dette 4 0/0 seconda emissione	»	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	462 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	»	500	500	»	»	474 »
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1888	500	500	»	»	780 »
Dette Ferrovie Mediterranee	»	500	500	»	»	642 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1888	1000	750	»	»	2095 »
Dette Banca Romana	1 luglio 1888	1000	1000	»	»	1155 »
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	672 »
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	415 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1 gennaio 1888	500	500	»	»	573 »
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	550 »
Dette Banca Provinciale	1 luglio 1888	250	250	»	»	245 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	963 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° genn. 1888	500	500	»	»	520 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	»	500	500	»	»	·
Dette Società detta (Certificati provvisori) 1888	»	500	250	»	»	1182 »
Dette Società Acqua Marcia	1 uglio 1888	500	500	»	»	1855 »
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° gennaio 1888	500	250	»	»	472 »
Dette Società Immobiliare	1 luglio 1888	500	380	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	315 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	1° gennaio 1888	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1888	100	100	»	»	90 »
Dette Società Anonima Tramwai Omnibus	1° gennaio 1888	250	250	»	»	346 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1 luglio 1888	150	150	»	»	»
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° aprile 1888	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1° gennaio 1888	500	500	»	»	360 »
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	590 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1 luglio 1888	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	270 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	»	500	500	»	»	303 50
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1888	500	500	»	»	502 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	»	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1888	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1888	500	500	»	»	»
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)	»	300	300	»	»	»
Dette Società Ferrovie Marsala-Palermo-Trapani II.	1° luglio 1888	300	300	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Buoni Meridionali 6 0/0	»	500	500	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° aprile 1888	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI.		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
2 ½	Francia	90 g.	»	»	99 97½
	Parigi	chèques	»	»	100 65
3	Londra	90 g.	»	»	25 40
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Risposta dei premi . . . . } 29 agosto
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione. . . . . . . 31 id.

Per il Sindaco: SALVADOR D. LATTES.

Prezzi in liquidazione:

Ren. Italiana 5 % 1ª grida 97 10, fine corr.
Rendita Italiana 5 % 2ª grida 97 20, fine corr.
Az. Banca di Roma 709, fine corr.
Az. Soc. Romana per Illum. a Gaz Stamp. 1462, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 967, fine corr.
Az. Soc. An. Tramway Omnibus 240, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 22 agosto 1888:

Consolidato 5 0/0 lire 97 366.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 196.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 63 437.
Consolidato 3 0/0 id. senza cedola id. lire 62 145.

V. TROCCHI, *presidente*

TURINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE